Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

An 10 101° — Numero 282

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Venerdì, 18 novembre 1960

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652 36
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866 144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 26 ottobre 1960, n. 1327.

Autorizzazione di spesa per la concessione, ai sensi del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, e successive modificazioni ed integrazioni, di contributi in annualità per la costruzione di case popolari.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' fissato il limite di impegno di lire 3 miliardi per l'esercizio 1960-61, entro il quale il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a concedere, nell'esercizio medesimo, ai sensi del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, sulla edilizia popolare ed economica, e successive modificazioni ed integrazioni, contributi in annualità agli enti e società, previste dalle citate disposizioni, che costruiscono case popolari.

Art. 2.

Nell'articolo 16 del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, sull'edilizia popolare ed economica, modificato dall'articolo 2 della legge 2 luglio 1949, n. 408, è aggiunto il seguente numero:

« 16) l'U.N.R.R.A.-Casas ».

Art. 3.

La somma complessiva di lire 105 miliardi occorrente per il pagamento dei contributi previsti dal precedente articolo 1 sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 3 miliardi annui a partire dall'esercizio 1960-61 e fino all'esercizio 1994-95.

All'onere di lire 3.000.000.000 relativo alla prima rata dei contributi di cui al precedente articolo 1 si farà fronte per lire 1,5 miliardi con riduzione del fondo iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1960-61 per fronteggiare oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso e per lire 1,5 miliardi con corrispondente aliquota del maggiore gettito derivante dall'applicazione del decreto-legge 30 giugno 1960, n. 589, convertito, con modificazioni, nella legge 14 agosto 1960, n. 826, recante modifiche alle aliquote di tasse speciali per contratti di borsa.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare in bilancio, con propri decreti, le occorrenti variazioni.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 ottobre 1960

GRONCHI

FANFANI — ZACCAGNINI — PELLA — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA

DECRETO MINISTERIALE 29 settembre 1960.
Classificazione tra le provinciali di 75 strade in provincia di Viterbo.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1960;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Viterbo ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di strade provinciali, debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera in data 29 settembre 1958, n. 88, del Consiglio provinciale di Viterbo;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della Prefettura di Viterbo in data 17 ottobre 1958, n. 27;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera in data 24 giugno 1959, n. 191, del Consiglio provinciale di Viterbo, relativa alle opposizioni;

Vista la decisione in data 30 luglio 1959, n. 2119, della Giunta provinciale amministrativa di Viterbo;

Visto il voto in data 10 novembre 1959, n. 2050, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il piano in parola meritevole di approvazione con l'esclusione delle strade di cui ai numeri 49, 59, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 87, 89, 92, 93, 94, 97, 99, 104, 108, 109 e 112 del piano *b*) in quanto non in possesso dei requisiti di legge per essere classificate provinciali;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1960, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b*), indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 settembre 1960

Il Ministro: ZACCAGNINI

PROVINCIA DI VITERBO

Elenco delle strade provincializzate

1. Valle del Tevere: dall'innesto strada provinciale Teverina all'innesto strada Bomarzese, presso il ponte sul Tevere tra Bomarzo e Attigliano.

2. Dogana: dall'innesto strada provinciale Tarquiniense all'innesto Strada statale Aurelia.

3. Piansanese: dall'innesto strada provinciale Caninese, in Tuscania, all'innesto strada provinciale Verentana.

4. Rocca Romana: dall'innesto Strada statale Cassia presso la casa cantoniera dell'A.N.A.S. al confine con la provincia di Roma verso Trevignano.

5. Stazione Capranica: dall'innesto Strada statale Cassia in Capranica all'innesto strada provinciale Bassanese presso il ponte della Strega.

6. Quartaccio: dall'innesto strada provinciale Faleriense all'innesto Strada statale Flaminia.

7. Carbognanese: dall'innesto strada provinciale Ronciglionese in Carbognano all'innesto strada Valleranese.

8. Pratoleva: dall'innesto strada provinciale Bagnorese all'innesto Strada statale Umbro Casentinese.

9. Procenese: dall'innesto strada provinciale Procenese all'abitato di Proceno.

10. Valle di Vico (Diramazione Cimina): dall'innesto strada provinciale Cimina presso il Passo del Cimino all'innesto strada provinciale Cimina.

11. Ferento: dall'innesto strada provinciale Teverina alle rovine Etrusco-Romane di Ferento.

12. Arlenese: dall'innesto strada provinciale Caninese in Arlena di Castro all'innesto strada Piansanese presso Piansano.

13. Barbaranese: dall'innesto strada provinciale Oriolese, presso la stazione ferroviaria di Barbarano all'innesto strada provinciale Barbaranese all'origine in Barbarano Romano.

14. Bomarzese: dall'innesto strada provinciale Ortana al confine con la provincia di Terni, presso il ponte sul Tevere tra Bomarzo e Attigliano.

15. Blerana: dall'innesto Strada statale Cassia in Cura di Vetralla all'innesto strada Barbaranese presso Blera con diramazione all'abitato di San Giovanni di Blera.

16. Cellenese: dall'innesto strada provinciale Teverina all'abitato di Celleno.

17. Colonnetta: dall'innesto strada provinciale Canepinese all'innesto strada provinciale Sant'Eutizio (origine) in Soriano nel Cimino.

18. Corchianese: dall'innesto strada provinciale Faleriense all'abitato di Corchiano con diramazione alla stazione ferroviaria di Corchiano.

19. Gabella: dall'innesto strada provinciale Castrense all'abitato di Cellere.

20. Graffignanese: dall'innesto strada provinciale Teverina all'innesto strada Valle del Tevere (attraverso l'abitato e la stazione ferroviaria di Sipicciano, frazione di Graffignano).

21. Laterense: dall'innesto strada provinciale Castrense all'abitato di Latera.

22. Castel Sant'Elia: dall'innesto strada provinciale Nepesina all'abitato di Castel Sant'Elia.

23. Stazione Vitorchiano: dall'abitato di Vitorchiano (Porta Romana) all'innesto strada provinciale Ortana.

24. Beccacceto: dall'innesto strada provinciale Cimina all'innesto strada provinciale Capranichese (origine) in Sutri.

25. Vetriolese: dall'innesto strada provinciale Bagnorese all'innesto strada provinciale Teverina.

26. Montone: dall'innesto strada provinciale Maremmana all'innesto strada provinciale Onanese.

27. Boccafatta: dall'innesto strada provinciale Sorianese in Soriano nel Cimino all'innesto strada provinciale Sant'Eutizio in Soriano del Cimino.

28. Grottana: dall'innesto strada provinciale Teverina all'innesto strada « Valle del Tevere ».

29. Stazione Tarquinia: dall'innesto strada provinciale Porto Clementino al piazzale stazione ferroviaria di Tarquinia.

30. Poggio Marano: dall'innesto strada Piansanese, presso Piansano, all'innesto strada provinciale Verentana in Capodimonte.

31. Lubrianese: dall'innesto strada provinciale Bagnorese all'abitato di Lubriano.

32. Piangoli: dall'innesto strada provinciale Canepinese all'innesto strada provinciale Sorianese.

33. San Rocco: dall'innesto strada provinciale Cimina, in località San Rocco all'innesto strada provinciale Ronciglionese in Carbognano.

34. Calcatese: dall'innesto strada provinciale Falisca in Faleria, per l'abitato di Calcata, con termine al confine con la provincia di Roma verso Marzano Romano.

35. Lupo Cerrino: dall'innesto Strada statale Aurelia all'innesto strada Litoranea.

36. Grotte di Castrolago: dall'innesto strada provinciale Gradolana alla sponda lago di Bolsena.

37. Stazione Caprarola: dall'innesto strada provinciale Caprolatta (2° tronco) al piazzale stazione ferroviaria di Caprarola.
38. Fastello: dall'innesto strada provinciale Teverina all'innesto Strada statale Umbro-Casentinese presso la borgata Le Grazie.
39. Pisciarella: dall'innesto strada provinciale Ronciglionese all'innesto strada Beccacceto.
40. Litoranea: dall'innesto Strada statale Aurelia, presso la borgata Aurelia all'innesto della detta Strada statale Aurelia (progressiva km. 103,000).
41. Lago di Bolsena: dall'innesto Strada statale Cassia, nell'abitato di Montefiascone alla sponda sud-est del lago di Bolsena.
42. Faggeta del Cimino: dall'innesto strada Colonnetta alla Faggeta di Ponte Cimino.
43. Torre Alfina: dall'innesto Strada statale Cassia all'innesto strada provinciale « Castel Giorgio - Castel Viscardo ».
44. Ombrone: dall'innesto Strada statale Cassia all'innesto strada provinciale Teverina.
45. Monte Fogliano: dall'innesto Strada statale Cassia all'innesto strada provinciale Cimina.
46. Carcarelle: dall'innesto Strada statale Cassia all'innesto strada provinciale Monte Fogliano.
47. Acqua Rossa: dall'innesto Strada statale Ortana nell'abitato di Bagnaia, all'innesto strada provinciale Teverina, località Acqua Rossa.
48. Vitorchianese: dall'innesto Strada statale Ortana nell'abitato di La Quercia all'innesto strada « Stazione Vitorchiano ».
49. San Luca: dall'innesto strada provinciale Vignanellese nell'abitato di Vignanello all'innesto strada provinciale Corchianese nell'abitato di Corchiano.
50. Bulicame: dall'innesto strada provinciale Tuscanese al piazzale Terme del Bulicame.
51. Diramazione della strada provinciale « Porto Clementino »: dall'innesto della strada provinciale Porto Clementino all'arenile spiaggia di Porto Clementino.
52. Valleranese: dall'innesto strada provinciale Canepinese, nell'abitato di Vallerano, all'innesto strada provinciale Ronciglionese, nell'abitato di Fabrica di Roma.
53. Sanguetta: dall'innesto strada provinciale Sorianese, nell'abitato di Soriano nel Cimino, all'innesto Strada statale Ortana.
54. Croce di San Martino: dall'innesto strada Monte Fogliano, nell'abitato di San Martino al Cimino, all'innesto strada provinciale Valle di Vico.
55. Poggio Cavaliere: dall'innesto strada provinciale Ronciglionese, presso l'abitato di Ronciglione, all'innesto Strada statale Cassia presso la cantoniera dell'A.N.A.S.
56. Roccaccia: dall'innesto Strada statale Aurelia all'innesto strada Dogana.
57. Del Fiora: dall'innesto Strada statale Aurelia al ponte Etrusco dell'Abbadia, presso la Necropoli di Vulci.
58. Dell'Abbadia: dall'innesto strada provinciale Castrense presso Musignano, per il ponte dell'Abbadia: presso la Necropoli Etrusca di Vulci, alla strada « Del Fiora ».
59. Riminino: dall'innesto strada dell'Abbadia all'abitato di Riminino.
60. Settevene: dall'innesto strada provinciale Nepesina, nell'abitato di Nepi, all'innesto Strada statale Cassia, in località Settevene.
61. Pescia Romana: dall'innesto Strada statale Aurelia all'innesto strada provinciale Chiarone (provincia Grosseto) presso la stazione ferroviaria omonima.
62. Torricella: dall'innesto Strada statale Cassia, nell'abitato di Acquapendente, al confine con la provincia di Grosseto verso Montorio.
63. La Torretta: dall'innesto Strada statale Cassia presso l'abitato di Acquapendente all'innesto Strada statale Maremmana presso l'abitato di Grotte di Castro.
64. Sipiccianese: dall'innesto strada provinciale Valle della Vezza, presso l'abitato di Grotte Santo Stefano, all'innesto strada Valle del Tevere presso l'abitato di Sipicciano.
65. Mazzanese: dall'innesto Strada statale Cassia presso il confine territoriale di provincia all'abitato di Mazzano Romano, ove si ricollega con la strada provinciale per Calcata.
66. Casalaccio: dall'innesto strada Valle del Mignone al confine con la provincia di Roma.
67. Doganella: dall'innesto strada provinciale Castrense all'innesto strada provinciale Lamone nell'abitato di Ischia di Castro.
68. Di Castro: dall'innesto strada provinciale Castrense all'innesto strada provinciale Ponte San Pietro.
69. Valle di Paglia: dall'innesto Strada statale Cassia al confine con la provincia di Terni (innesto con la strada provinciale Fabro-Stazione Alberona).
70. Valle del Marta: dall'innesto Strada statale Aurelia all'innesto strada provinciale Tarquiniense.
71. Valle del Mignone: dall'innesto strada Litoranea presso il ponte sul fiume Mignone all'innesto Strada statale Aurelia-*bis* nell'abitato di Monte Romano.
72. Del Siele: dall'innesto strada provinciale Procenese nell'abitato di Proceno all'innesto strada provinciale Pitiglianese presso il ponte sul torrente Siele al confine con la provincia di Siena.
73. Castiglionese: dall'innesto strada provinciale Teverina al piazzale esterno stazione ferroviaria di Castiglione.
74. Trevinanese: dall'innesto Strada statale Cassia presso il ponte sul rio Tirolle per Trevignano con termine al confine con la provincia di Siena.
75. Monaldesca: dall'innesto strada Trevinanese (2° tronco) al confine con la provincia di Terni (innesto strada provinciale Frabro-Alberona).

(7039)

DECRETO MINISTERIALE 29 settembre 1960.
Classificazione tra le provinciali di 33 strade in provincia di Latina.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1960;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Latina ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge tesssa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in vitrù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di strade provinciali, debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera in data 2 maggio 1958, n. 91/BG del Consiglio provinciale di Latina;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Latina in data 18 luglio 1958, n. 6;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera in data 3 gennaio 1959, n. 4/BG del Consiglio provinciale di Latina, relativa alle opposizioni;

Vista la decisione in data 23 marzo 1959, n. 6520/4 della Giunta provinciale amministrativa di Latina;

Visti i voti rispettivamente in data 13 ottobre 1959, n. 1791 e 26 luglio 1960, n. 1585, con i quali il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il piano in parola meritevole di approvazione con l'esclusione delle strade di cui ai numeri 25, 26, 32, 34, 38, 40, 41, 42, 46, 47, 48, 50, 51, 52, 55, 63, 67, 68, 69, 71, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 94 del piano *b*), in quanto non in possesso dei requisiti di legge per essere classificate provinciali;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1960, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b*), indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 settembre 1960.

Il Ministro: ZACCAGNINI

PROVINCIA DI LATINA

Elenco delle strade provincializzate

1. Itri-Sperlonga: dall'abitato di Itri (incrocio tra la Strada statale Appia e la Strada statale Valle del Liri) a Sperlonga innesto con la Strada statale Flacca.
2. Di San Martino: dall'innesto con la strada « Codarda » alla strada provinciale « Marittima II ».
3. « Dello Scopeto »: dall'innesto con la Strada statale n. 148 fino a Torre Paola sulla strada « Borgo Piave - Acciarella ».
4. Della « Madonna delle Grazie »: dall'abitato di Priverno alla Strada statale n. 156 dei Monti Lepini.
5. Del « Picarello »: dall'innesto con la strada Latina- Terracina presso Borgo Isonzo, attraverso la Strada statale Appia, fino all'innesto con la strada del « Murillo » presso Latina Scalo.
6. Delle Congiunte: dall'innesto con la Strada statale Appia (progressiva Km.ca 61,300) attraverso la strada provinciale « Latina-Latina Scalo » con termine alla stessa Statale Appia (progressiva Km.ca 69,500).
7. « San Nicola »: dalla zona alta dell'abitato di Cori all'innesto con la strada provinciale « Velletri-Anzio I ».
8. Appia-Borgo Montello: dall'innesto con la strada Statale Appia attraverso Borgo Podgora, la Strada statale n. 148 per proseguire fino a Borgo Montello, con innesto sulla strada provinciale « Velletri-Anzio II ».
9. « Appia-Borgo Hermada »: dall'innesto con la strada Appia (progressiva km. 93.500), per Borgo Hermada, fino all'innesto con la strada provinciale « Terracina-Badino ».
10. Castellonorato-Ausonia: dall'abitato di Castellonorato (innesto con la strada « Formia - Maranola - Castellonorato) alla strada provinciale Ausonia.
11. Di accesso a Spigno Saturnia Vecchio: dall'abitato di Spigno Saturnia alla strada provinciale Ausonia.
12. Di accesso alla frazione di Suio: dall'abitato di Suio Alto all'innesto con la strada provinciale Ausente.
13. Giulio Cesare e Milazzo: dall'innesto con la Strada statale n. 148 all'innesto con la strada provinciale « Latina-Latina Scalo ».
14. Marchigiana e Casini: dall'innesto con la strada provinciale di accesso a Roccasecca dei Volsci fino all'innesto con la strada provinciale Gugliette - Vallefratta.
15. Lungomare Circe: dalla strada provinciale Badino - Terracina alla spiaggia di ponente di Terracina.
16. Dal confine con la provincia di Roma (verso la frazione di Ardea) attraverso la Strada statale n. 148, la frazione di Campoleone fino al confine con la provincia di Roma verso la strada provinciale Nettunense (località Fontana di Papi).
17. Pedemontana « San Magno »: dall'innesto con la strada provinciale Lenola, attraverso la zona Pedemontana fino all'abitato di Monte San Biagio.
18. Selva Vetere: dall'innesto con la strada provinciale « Fondi-Sperlonga » attraverso la Strada statale Flacca, in località Sant'Anastasia, fino al litorale marittimo.
19. Della Codarda: dalla strada Migliara 47 alla strada provinciale Marittima II.
20. Del « Caterattino »: dall'abitato del comune di Sabaudia fino al litorale marittimo.
21. Di San Rocco: dall'abitato di Cori fino all'innesto con la strada provinciale Latina - Le Pastine.
22. Dalla strada provinciale Nettunense (progressiva km. 19 + 900 circa) fino all'innesto con la Strada statale n. 148 (progressiva km. 46 circa).
23. Dall'abitato di Pontinia alla strada « Latina - Terracina ».
24. Del Murillo: dall'innesto con la strada « Migliara 46 » all'innesto con la strada provinciale Marittima.
25. Di accesso all'abitato di Frasso dall'innesto con la Strada statale Appia in contrada « La Sega » fino all'abitato di Frasso e l'omonimo scalo ferroviario.
26. Ponza-Le Forna-Piana di Incenso: dall'abitato di Ponza, per Forna a Piana di Incenso.
27. Dall'innesto strada Borgo San Michele - Appia in località Casal Traiano fino alla Strada statale Appia.
28. Dall'innesto strada « Borgo San Michele - Appia » in località Capogrosso, fino all'innesto strada provinciale « Latina - Fogliano - San Felice Circeo » in località Borgo Grappa.
29. Dalla Strada statale Appia alla strada Latina-Terracina in località « Campo di Grano ».
30. Del Mattatoio: dal termine della strada Borgo Piave - Cisterna (incrocio con la Strada statale Appia) fino alla strada provinciale Velletri - Anzio II.
31. Del Melogrosso: dall'innesto con la strada provinciale Nenfina all'innesto con la strada della Montagna.
32. Delle Cerchiete: dall'innesto con la strada Migliara 47 in corrispondenza del cavalcavia della direttissima « Roma - Napoli » all'innesto con la strada Migliara 49.
33. Dalla Strada statale n. 148 per la provinciale Nettunense con termine al confine con la provincia di Roma in località Casa Cogna.

(7038)

DECRETO MINISTERIALE 29 settembre 1960.

Classificazione tra le provinciali di 15 strade in provincia di Sondrio.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge l'Amministrazione provinciale di Sondrio ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione provinciale stessa nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade, che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la deliberazione 27 settembre 1958, n. 772/3 adottata in via di urgenza dalla Giunta provinciale di Sondrio, ratificata dal Consiglio provinciale di Sondrio con deliberazione 13 ottobre 1958, n. 14/1;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della Prefettura di Sondrio in data 15 novembre 1958, n. 22;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera della Giunta provinciale amministrativa di Sondrio in data 30 giugno 1959, sulle opposizioni;

Visto il voto n. 2035 in data 13 ottobre 1959, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il detto piano meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono ora essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b*) indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 settembre 1960

Il Ministro: ZACCAGNINI

PROVINCIA DI SONDRIO

Elenco delle strade provincializzate

1. Sondrio (bivio con via Lusardi) - Montagna - Poggiridenti - Tresivio - Ponte (bivio inizio Borgo, lato ovest).
2. Chiavenna (via Case Popolari): Mese Gordona - Samolago (largo Municipio).
3. Morbegno (piazza San Rocco): Cosio - Rasura - Pedesina - Gerola Alta (Chiesa).
4. Chiuro (bivio via Roma): Castionetto - Teglio (bivio piazza Chiesa strada alla Torre).
5. Ponte di Ganda (Morbegno Strada statale n. 38): Dazio - Civo - Serone - Caspano (Municipio, in località Serone).
6. Forcola (Strada statale n. 38 presso Ponte del Desco) - Colorina - Fusine - Cedrasco - Caiolo - Albosaggia (località al Porto) - Piateda.
7. Ardenno (bivio con strada Ardenno - Stazione ferrovie dello Stato): Villa Pinta (Buglio) Berbenno (Strada statale n. 38 presso stazione delle ferrovie dello Stato).
8. Ardenno (bivio Strada statale n. 38) - Valmasino (piazza di Cattaeggio).
9. Dubino (bivio Strada statale n. 36) - Mantello - Traona - Morbegno (piazza Ganda).
10. Strada Regina dal confine con la provincia di Como a Nuova Olonio, bivio per Dubino.
11. Albosaggia (piazza Paradiso) - Sondrio (località Porto bivio strada Forcola - Albosaggia).
12. Caspoggio (piazza Chiesa) - Torre Santa Maria - Sifone (diramazione dal bivio Castello sotto Caspoggio al trivio Sifone sulla strada provinciale Sondrio-Lanzada.
13. Chiuro (piazzetta) - Ponte (via E. Guicciardi).
14. Novate (Strada statale n. 36 presso ponte sul canale Riva) - Samolaco (largo del Municipio).
15. Teglio (piazza Municipio) - Tresenda (bivio Strada statale n. 38 dello Stelvio).

(7037)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1960.

Delimitazione, ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, delle zone, della provincia di Forlì, nelle quali le aziende agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 21 luglio 1960, n. 739, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali e provvidenze per le imprese industriali;

Visto l'art. 1 della legge stessa, in base al quale le provvidenze in esso previste possono essere concesse a favore delle aziende agricole danneggiate nelle strutture fondiarie e nelle scorte (lettere *a*, *b*, *c*) da eccezionali calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche ricadenti nelle zone che saranno delimitate dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Sentiti l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e l'Ispettorato ripartimentale delle foreste competenti per la provincia di Forlì;

Decreta:

Per la provincia di Forlì, si delimitano, a' termini dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, le seguenti zone:

comune di Predappio per le frazioni San Cristoforo, Fiumana, Rocca delle Caminate e per le località Sadurano, San Cassiano, Predappio Alta, Baccanello, Mirabello, Sant'Agostino e Santa Lucia;

comune di Meldola per le frazioni di Vitignano, Dogheria, Ricò, San Colombano, Montevescovo, Teodorano, Valdinoce e per le località Lardiano, Scardavilla, Castelnuovo, Bagnolo, Meldola, Balbate, San Lorenzo e Palareto;

comune di Bertinoro per la frazione Polenta e le località Collinello e Bracciano;

comune di Cesena per le frazioni San Vittore, San Carlo, Montereale, Roversano, Borello, Tessello, Luzzena, Casalbuono, Santa Lucia, Lugarara, San Mamante, Montevecchio, Carpineta, Paierno e per le località Formignano e Montecavallo;

comune di Roncofreddo per le frazioni Ciola-Araldi-Monteleone, Monteaguzzo, Ardiano, Sorrivoli, Oriola e per le località Santa Paola, Montecodruzzo, Diolaguardia, Castellaccio e Castiglione;

comune di Castrocaro per la frazione di Saduraro e per le località Pieve Salutare, San Lazzaro, Virano e Bagnolo;

comune di Verghereto per le località Le Capanne, Valle, Castelpriore, Cella, Fabbrica, Pastorale, Pereto, Viezza, Para, Mazzi, Trappola, Nasseto, La Casina, Casetta, Pozzo, Montecoronaro, Arpina, Fumaiolo, Sant'Alessio, I Prati, Fardini, Ronco dell'Asino, Alfero e Incisa;

comune di Bagno di Romagna per le località Crocesanta, Selvapiana, Crocedevoli, Carnaio, Rio Petroso, Ridracoli, Careste, Lamaccia, Alta Castellina e Mandrioli;

comune di Sarsina per le località Pagno, Pian dei Lupini, Massa, Poggiolo, Casalbono, Lagaccio, Ranchio, Viapiana, San Martino, Tivo, Rocchetta, Raggiolo e San Matteo;

comune di Sorbano per le località Sorbano, Tezzo, Cà di Piccioni, Vetracchio, Dette, Rullato, San Biagio, Serra e Montriolo;

comune di Santa Sofia, per le località Biserno, Molino di Biserno, Camposonaldo, Calci, Spino, Isola, Metulle, San Martino, Tre Fonti, Capaccio, Corneta, Spinello, San Martino di Spinello, Trebbioli, Molino, Fiumari, Trefaggi, Celle, Lago, Castagnoli, Cosmedino, Molino Sega, San Paolo, Corniolo, Gorgozzo, Montriolo, Rio Pondo, Collina di Pondo, Saviana, Valansera, Vetretta, Rio Sanso, Specia, Berleta, Valbona, Rio San Giacomo, Le Macie, Villa, Villaneta, Valbonella e Gamberonto;

comune di Civitella per le località San Martino in Varolo, Cusercoli, Voltre, Giaggiolo, San Giovanni in Squarzarolo, Petrella, Seguno, San Paolo e Nespoli;

comune di Rocca San Casciano per le località San Donnino, Cutizzano, Rio Ridaccio, Sassello, Belvedere, Pallareto, Montegrosso, Verniola e Centoforche;

comune di Dovadola per le località San Paolo, Pezzolo, San Martino e Badìa;

comune di Tredozio per le località Acerreta, Cussano, San Michele, Pereta e Sarturano;

comune di Modigliana per le località Lago, Castagnara, San Valentino e Ibola;

comune di Sogliano al Rubicone per le frazioni Vignola, Ginestreto e le località Savignane di Rigo, Montepetra, San Marino in Bagnolo, Poggiolo, Valle e San Paolo;

comune di Borghi per le frazioni San Martino, San Giovanni in Galilea e per le località Sant'Andrea in Bagnolo e Montecchio;

comune di Forlì per la frazione Ravaldino in Monte.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 novembre 1960

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
RUMOR

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

(7175)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1960.

Delimitazione, ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, delle zone, della provincia di Parma, nelle quali le aziende agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 21 luglio 1960, n. 739, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali e provvidenze per le imprese industriali;

Visto l'art. 1 della legge stessa, in base al quale le provvidenze in esso previste possono essere concesse a favore delle aziende agricole danneggiate nelle strutture fondiarie e nelle scorte (lettere *a*, *b*, *c*) da eccezionali calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche ricadenti nelle zone che saranno delimitate dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Sentiti l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e l'Ispettorato ripartimentale delle foreste competenti per la provincia di Parma;

Decreta:

Per la provincia di Parma, si delimitano, a' termini dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, le seguenti zone:

comune di Sorbolo per le località Coenzo, Enzano, Frassinara e Casaltone;

comune di Golese per le località Baganzola e Castelnuovo a Sera;

comune d Cortile San Martino per le località Baganzolino Borghetto e Castelnuovo a Mattina;

comune di Torrile per le località San Siro e Sant'Andrea a Mane;

comune di Colorno per la località Vedole;

comune di Busseto per le località Fienil Vecchio, Palazzo, Banzole, Bergamina, Caraffina e Banzoletta;

comune di Soragna per la frazione di Carzeto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 novembre 1960

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
RUMOR

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

(7174)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1960.

Delimitazione, ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, delle zone, della provincia di Ravenna, nelle quali le aziende agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 21 luglio 1960, n. 739, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali e provvidenze per le imprese industriali;

Visto l'art. 1 della legge stessa, in base al quale le provvidenze in esso previste possono essere concesse a favore delle aziende agricole danneggiate nelle strutture fondiarie e nelle scorte (lettere *a*, *b*, *c*) da eccezionali calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche ricadenti nelle zone che saranno delimitate dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Sentiti l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e l'Ispettorato ripartimentale delle foreste competenti per la provincia di Ravenna;

Decreta:

Per la provincia di Ravenna, si delimitano, a' termini dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, le seguenti zone:

comune di Conselice per le località Guberta, Padusa, Zoppa, Puntiroli, Predola, Predola Massari, Gabriella, La Comune, La Pignocca, La Fortuna, Val Serrata, La Gardizza, Casino, La Brandolina, Valle Monti;

comune di Lugo per le località Santa Maria in Fabriago, Campanile, Viola, Mondaniga;

comune di Massalombarda per le località Santa Lucia, Celletta, Bagnarolo, Canalazzo, Tagliata, Zeppa, Zeppa Nuova, Zeppa Inferiore;

comune di Sant'Agata per le località Rampina, San Vitale, Manzone;

comune di Castel Bolognese per le località Pieve Ponte, Parrocchia Pace, Biancanigo;

comune di Faenza per le località Tebano, Casale, Sarna;

comune di Riolo Terme per le località Riolo, Isola, Cuffiano, Mazzolano;

comune di Brisighella per le località Ponte della Busina, Villa Vezzano, Rontana, Ceparano, Boesimo, Vespignano, Santa Maria in Valle;

comune di Casola Valsenio per le località Valsenio, Chiesa di Sopra.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 novembre 1960

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
RUMOR

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

(7173)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1960.

Delimitazione, ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, delle zone, della provincia di Reggio Emilia, nelle quali le aziende agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 21 luglio 1960, n. 739, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali e provvidenze per le imprese industriali;

Visto l'art. 1 della legge stessa, in base al quale le provvidenze in esso previste possono essere concesse a favore delle aziende agricole danneggiate nelle strutture fondiarie e nelle scorte (lettere *a*, *b*, *c*) da eccezionali calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche ricadenti nelle zone che saranno delimitate dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Sentiti l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e l'Ispettorato ripartimentale delle foreste competenti per la provincia di Reggio Emilia;

Decreta:

Per la provincia di Reggio Emilia, si delimitano, a' termini dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, le seguenti zone:

comune di Toano per le località Pala, Monchio, Morra, Casa del Re, Cavola e Corneto;

comune di Ciano d'Enza per le località Carasseto e Monchio delle Olle;

comune di Baiso per le località Serra, Piola, Casino di Levizzano, San Cassiano, Malpasso, Fornace, Ponte, Magliatica;

comune di Carpineti per le località Molino di Bebbio e Salbio;

comune di Villaminozzo per le località Meruzzo, Carniana e Morsiano;

comune di Castellarano per le località Roteglia, Cà dè Fiandri e Tressano;

comune di Montecchio per i terreni lungo il fiume Enza;

comune di Sant'Ilario d'Enza per la località Ponte Enza;

comune di Gattatico per le località Argine, Pantaro e Fiesso;

comune di Brescello per le località Lentigione, Case Enzano e Coenzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 novembre 1960

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
RUMOR

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

(7172)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1960.

Delimitazione, ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, delle zone, della provincia di Mantova, nelle quali le aziende agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 21 luglio 1960, n. 739, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali e provvidenze per le imprese industriali;

Visto l'art. 1 della legge stessa, in base al quale le provvidenze in esso previste possono essere concesse a favore delle aziende agricole danneggiate nelle strutture fondiarie e nelle scorte (lettere *a*, *b*, *c*) da eccezionali calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche ricadenti nelle zone che saranno delimitate dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Sentiti l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e l'Ispettorato ripartimentale delle foreste competenti per la provincia di Mantova;

Decreta:

Per la provincia di Mantova, si delimitano, a' termini dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, le seguenti zone:

comune di San Benedetto Po per le località comprese tra il fiume Secchia, il Canale Spazza Campagna, il confine comunale tra San Benedetto ed il comune di Moglia, il canale Palazzina e la strada campestre da Palazzina a Corte Mantovana;

comune di Moglia per le località comprese tra il fiume Secchia, Canale Spazza Campagna, il confine comunale tra Moglia ed il comune di San Benedetto ed il canale Pilastro, nonchè per la località di Gera;

comune di Quistello per le località Ferro, Bosco, Milzana, Gaidella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 novembre 1960

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
RUMOR

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

(7177)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1960.

Delimitazione, ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, delle zone, della provincia di Terni, nelle quali le aziende agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 21 luglio 1960, n. 739, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali e provvidenze per le imprese industriali;

Visto l'art. 1 della legge stessa, in base al quale le provvidenze in esso previste possono essere concesse a favore delle aziende agricole danneggiate nelle strutture fondiarie e nelle scorte (lettere *a*, *b*, *c*) da eccezionali calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche ricadenti nelle zone che saranno delimitate dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Sentiti l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e l'Ispettorato ripartimentale delle foreste competenti per la provincia di Terni;

Decreta:

Per la provincia di Terni, si delimitano a' termini dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, le seguenti zone:

comune di Acquasparta per le località Collina, Sardelle, Casigliano, Vescorelli, Le Crete, Piedicosta, Forapero;

comune di Montecastrilli per le località Macchia Grande, Collicelli, Quadrelli, Campacci, Le Selve, Collitto, Torre Picchio, Le Poggette, Castagna;

comune di Sangemini per le località Sorgente San Giovanni, Ponzano, Volpaiola;

comune di Narni per le località Colle Santo, Colle Maggio, Villa Mara Alta, Poggiolo, Ospedaletto, Campo Caldaro, Sant'Angelo, Roscio;

comune di Otricoli per le località Pareti, Colle Fiorito, Lamatore, San Severino, San Fulgenzio, San Vettore;

comune di Calvi per le località Pilossi, Valle Figliola, Frezza, Colle Micotti, Melluzzi, San Vito, Colignano;

comune di Stroncone per le località Colle Martino, Macchia Morta, Aguzzo, Vallepaga, Colle Ricco, Il Colle, Vasciano, Fosso di Vasciano, Sotto Madonna di Loreo, Aja presso Isolarella;

comune di Guardea per le località Vallemuzzare, Carignano, Monte Granaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 novembre 1960

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
RUMOR

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

(7168)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNITA' EUROPEE

Bando di gara n. 50, concernente la costruzione di sessanta complessi scuola-alloggio nella Costa d'Avorio

« La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » n. 66 del 27 ottobre 1960 ha pubblicato il bando di gara n. 50 relativo alla costruzione di sessanta complessi scuola-alloggio nella Repubblica della Costa d'Avorio. Ogni complessi si compone di:

una scuola di 3 classi;
un alloggio per direttore didattico;
un alloggio per insegnante.

I lavori sono divisi in due lotti:

1° lotto: circolo di Korhogo: quarantatre complessi scuola-alloggio;

2° lotto: circolo di Odienne: diciassette complessi scuola-alloggio.

Ogni candidato può presentare offerte per uno solo o per ambedue i lotti (l'attrezzatura ed il mobilio non fanno parte del presente bando di gara).

La spesa per la costruzione dei sessanta complessi verrà sostenuta dalla Comunità Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare présunto di Franchi CFA 300.000.000 (1° lotto: 215.000.000 di Fr. CFA; 2° lotto: 85.000.000 di Fr. CFA). Termine previsto per l'esecuzione: primo lotto: 8 mesi; secondo lotto: 6 mesi.

Le offerte debbono essere inviate alla « Direction des travaux publics - Abidjan (Costa d'Avorio) entro le ore 10 (ora locale) del 17 gennaio 1961.

In applicazione dell'art. 132, par. 4 del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(7201)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 31 ottobre 1960 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Hubert De Schryver, Vice console del Belgio a Milano.

(7079)

In data 31 ottobre 1960 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al. sig. Stanley M. Howe, Vice console degli S.U.A. a Napoli.

(7178)

In data 31 ottobre 1960 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Maurice S. Rice, Console degli S.U.A. a Venezia.

(7179)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Amministrazione dell'ospedale San Biagio di Domodossola ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici.

Con decreto n. 300.7.III.52.2.1239 in data 27 ottobre 1960, del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Amministrazione dell'ospedale San Biagio di Domodossola viene autorizzata ad istituire in base alla legge 29 ottobre 1954, n. 1046, una scuola per infermiere ed infermieri generici con sede presso l'ospedale medesimo.

(7150)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificati di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione

Il dott. arch. Corrado Cornelli, nato a Roma il 23 novembre 1923, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di architetto, rilasciatogli dall'Università di Roma il 10 marzo 1952.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

(7199)

Il dott. Cesare Tacconi, nato a Capodimonte (Viterbo) il 4 marzo 1925, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di farmacista, rilasciatogli dall'Università di Roma in data 17 marzo 1952.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

(7200)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Ventitreesima estrazione per l'ammortamento del Prestito redimibile 5 % - 1936

Si rende noto che il giorno 12 dicembre 1960, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito, n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo, ai fini dell'ammortamento, la ventitreesima estrazione di una serie del Prestito redimibile 5 % - 1936, in conformità dell'art. 5 della legge 12 febbraio 1955, n. 47.

La serie sorteggiata sarà pubblicata in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*.

I titoli contrassegnati con il numero della serie estratta saranno rimborsati a decorrere dal 1° gennaio 1961.

I titoli al portatore potranno essere presentati, per ottenerne il rimborso, alle Sezioni di tesoreria; mentre i titoli nominativi, comprendenti obbligazioni sorteggiate, dovranno essere esibiti, per il rimborso, alla Direzione generale del debito pubblico, direttamente, ovvero a mezzo degli Uffici provinciali del tesoro, escluso quello di Roma.

Roma, addì 16 novembre 1960

Il direttore generale: GRECO

(7117)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 263

Corso dei cambi del 17 novembre 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,66	620,64	620,63	620,66	620,59	620,66	620,67	620,65	620,68	620,65
$ Can.	634,53	634,20	634 —	634,125	633,70	634,35	634,15	634,75	634,50	634,50
Fr. Sv.	144,08	144,11	144,09	144,115	144,05	144,11	144,12	144,10	144,10	144,12
Kr. D.	90,10	90,12	90,14	90,15	90,25	90,13	90,15	90,15	90,13	90,12
Kr. N.	87,09	87,10	87,12	87,11	87,10	87,12	87,15	87,10	87,12	87,12
Kr. Sv.	120,07	120,04	120,05	120,10	120 —	120,04	120,1045	120,10	120,06	120,10
Fol.	164,42	164,40	164,41	164,405	164,30	164,41	164,39	164,45	164,42	164,45
Fr. B.	12,49	12,49	12,50	12,49875	12,49	12,50	12,50	12,48	12,50	12,50
Fr. Fr. (N.F.)	126,63	126,61	126,635	126,62	126,65	126,62	126,615	126,65	126,65	126,66
Lst.	1745,56	1746 —	1746,70	1746,65	1746,25	1746,26	1746,70	1746,10	1746,22	1746,50
Dm. occ.	148,82	148,82	148,8325	148,82875	148,80	148,83	148,83	148,80	148,84	148,82
Scell. Austr.	23,87	23,88	23,87	23,8725	23,90	23,87	23,8775	23,90	23,87	23,88

Media dei titoli del 17 novembre 1960

Rendita 3,50 % 1906	78,425
Id. 3,50 % 1902	73,90
Id. 5 % 1935	106,375
Redimibile 3,50 % 1934	98,40
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,775
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,525
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,225
Id. 5 % 1936	100,15
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,425
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,20

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	100,85
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	101,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	101,05
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,95

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 17 novembre 1960

1 Dollaro USA	620,665
1 Dollaro canadese	634,137
1 Franco svizzero	144,117
1 Corona danese	90,15
1 Corona norvegese	87,13
1 Corona svedese	120,072
1 Fiorino olandese	164,397
1 Franco belga	12,499
1 Franco nuovo (N.F.)	126,617
1 Lira sterlina	1746,675
1 Marco germanico	148,829
1 Scellino austriaco	23,875

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 6.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Ric. 3,50 %	21226	210 —	*Crisci Diaz Antonio* fu Alfonso, dom. in Ogliastro Cilento (Salerno)	*Crisci Antonio* fu Alfonso, *nato a Montevideo il 4 maggio 1898*, dom. in Ogliastro Cilento (Salerno)
Id.	21227	175 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21228	35 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21229	105 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21230	35 —	Come sopra	Come sopra
Id	21231	70 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21232	140 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21233	35 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21234	35 —	Come sopra	Come sopra.
Id.	21235	35 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21236	35 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21237	35 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21238	105 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21239	105 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21240	175 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21242	3.500 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21243	245 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21252	1.750 —	Come sopra	Come sopra
Id.	21254	35 —	Come sopra	Come sopra
Rendita 5 % (1935)	152803	750 —	Gaspari Gian Guido di *Gian Domenico*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Verona	Gaspari Gian Guido di *Domenico* minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Verona
Id.	152824	40 —	Come sopra	Come sopra
B. T. N. 5 % (1960)	1899	95.500 —	Cognigni *Guerrino* fu Costantino interdetto sotto la tutela di Cognigni Giuseppe fu Costantino, dom. in Fermo (Ascoli Piceno)	Cognigni *Quirino* fu Costantino interdetto sotto la tutela di Cognigni Giuseppe fu Costantino, dom. in Fermo (Ascoli Piceno)
B. T. N. 5 % (1958)	6578	25.000 —	Gervasi Lorenzo nato a Messina il 24 novembre 1947 minore sotto la patria potestà della madre Mestriner *Maria* ved. Gervasi, nata in *Onigo di Piave il 29 dicembre 1912*, dom. in Messina, usufrutto vitalizio a favore di *Martiner Maria* ved. Gervasi, nata in *Onigo di Piave il 29 dicembre 1912*, dom. a Messina	Gervasi Lorenzo nato a Messina il 24 novembre 1947, minore sotto la patria potestà della madre Mestriner *Maria Antonia* ved. Gervasi, nata in *Pederobba il 28 dicembre 1911*, dom. in Messina, usufrutto vitalizio a favore di *Mastriner Maria Antonia* ved. Gervasi, nata a *Pederobba il 28 dicembre 1911*, dom. a Messina
Id.	6579	50.000 —	Gervasi Lorenzo nato a Messina il 24 novembre 1947, minore sotto la patria potestà della madre Mestriner *Maria* ved. Gervasi, nata in *Onigo di Piave il 29 dicembre 1912*, dom. a Messina	Gervasi Lorenzo nato a Messina il 24 novembre 1947, minore sotto la patria potestà della madre Mestriner *Maria Antonia* ved. Gervasi, nata a *Pederobba il 28 dicembre 1911*, dom. a Messina
B. T. N. 5 % (1968)	6580	25.000 —	Gervasi Elio nato a Messina il 2 novembre 1950, minore sotto la patria potestà della madre Mestriner *Maria* ved. Gervasi, nata a *Onigo di Piave* il *29 dicembre 1912*, dom. in Messina, usufrutto vitalizio a favore di Mestriner *Maria* ved. Gervasi nata in *Onigo di Piave il 29 dicembre 1912*, dom. in Messina	Gervasi Elio nato a Messina il 2 novembre 1950, minore sotto la patria potestà della madre Mestriner *Maria Antonia* ved. Gervasi nata a *Pederobba* il *28 dicembre 1911*, dom. in Messina, usufrutto vitalizio a favore di Mestriner *Maria Antonia* ved. Gervasi, nata a *Pederobba* il *28 dicembre 1911*, dom. a Messina
Id.	6581	50.000 —	Gervasi Elio nato a Messina il 2 novembre 1950, minore sotto la patria potestà della madre Mestriner *Maria* ved. Gervasi nata a *Onigo di Piave* il *29 novembre 1912*, dom. in Messina	Gervasi Elio nato a Messina il 2 novembre 1950, minore sotto la patria potestà della madre Mestriner *Maria Antonia* ved. Gervasi nata a *Pederobba il 28 dicembre 1911*

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 % (1934)	213610	465,50	Vanetti Federico e Irma fu Emilio, minori sotto la patria potestà della madre Brughera *Maria* fu Angelo ved. Vanetti, dom. a Pontoglio (Brescia) con usufrutto vitalizio a Brughera *Maria* fu Angelo ved. Vanetti, dom. a Pontoglio (Brescia)	Vanetti Federico e Irma fu Emilio, minori sotto la patria potestà della madre Brughera *Tullia* fu Angelo ved. Vanetti, dom. a Pontoglio (Brescia) con usufrutto vitalizio a Brughera *Tullia* fu Angelo ved. Vanetti, dom. a Pontoglio (Brescia)
Rendita 5 % (1960)	232608	1.000 —	*N.* Jansen *Eyken Sluyters* di Johannes, dom. in Olanda	Jansen *Eijken Sluijters Nicolaas* di Johannes, dom. in Olanda
Cons. 3,50 % (1906)	807546	245 —	Garnero Maria Giuseppina e Giuseppe Domenico di *Giuseppe* minori sotto la patria potestà del padre, dom. in Elva (Cuneo)	Garnero Maria Giuseppina e Giuseppe Domenico di *Pietro Giuseppe* minori sotto la patria potesta del padre, dom. in Elva (Cuneo)
Red. 3,50 % (1934)	232773	206,50	Buriani Assunta fu Francesco minore sotto la patria potestà della madre Cappelli *Assunta* ved. Buriani, dom. in Massa	Buriani Assunta fu Francesco minore sotto la patria potestà della madre Cappelli *Adele* ved. Buriani, dom. in Massa
B. T. N. 5 % (1960)	110	3.000 —	*Piroli* Amato fu *Giovanni*, dom. in Serino (Avellino)	*Pirolo* Amato fu *Giovangrazio*, dom. in Serino (Avellino)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano intervenute opposizioni a questa Direzione generale, verrà dato corso alle operazioni richieste.

Roma, addì 9 novembre 1960

Il direttore generale: GRECO

(7158)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa « Lavoratori appalti ferroviari », con sede in Ronciglione (Viterbo).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 novembre 1960, la Società cooperativa « Lavoratori appalti ferroviari », con sede in Ronciglione (Viterbo), costituita con atto del notaio dott. Nazzareno Dobici, in data 5 febbraio 1950, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(7108)

Scioglimento della Società cooperativa agricola « Consorzio comunale allevatori di Rochemolles », con sede in Rochemolles di Bardonecchia (Torino).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 3 novembre 1960, la Società cooperativa agricola « Consorzio comunale allevatori di Rochemolles », con sede in Rochemollès di Bardonecchia (Torino), costituita con atto del notaio dott. Venanzio Ferraris in data 12 marzo 1949, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(7109)

Scioglimento senza liquidatore della Società cooperativa di consumo « Romana macellai - C.R.E.M. », con sede in Roma (Rettifica).

Al n. 30 del decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 20 maggio 1960 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 in data 10 giugno 1960 e relativo allo scioglimento senza liquidatore della Società cooperativa di consumo « Romana macellai - C.R.E.M. », con sede in Roma, costituita con atto in data 2 ottobre 1945, per notaio dott. Michele Barone deve leggersi:

Società cooperativa di produzione e lavoro « Cooperativa Romana Esercenti Macellai - C.R.E.M. », con sede in Roma, costituita con atto in data 16 ottobre 1944, per notaio dott. Michele Barone.

(7110)

Scioglimento senza liquidatore della Società cooperativa trasporti « Partigiana autotrasporti Malo e Monte di Malo », con sede in Malo (Vicenza) (Rettifica).

Al n. 179 del decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 giugno 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 21 luglio 1960 e relativo allo scioglimento senza liquidatore della Società cooperativa trasporti « Partigiana autotrasporti Malo e Monte di Malo », con sede in Malo (Vicenza), costituita con atto in data 3 dicembre 1947 per notaio dott. Amato Pelagatti », deve leggersi:

Società cooperativa trasporti « Partigiana Autotrasporti Malo e Monte di Malo », con sede in Vicenza, costituita con atto in data 25 giugno 1945 per notaio dott. Amato Pelagatti.

(7111)

Scioglimento della Società cooperativa di trasporti « Partigiana autotrasporti », con sede in Isola Vicentina (Vicenza) (Rettifica).

Al n. 181 del decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 giugno 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 in data 21 luglio 1960, e relativo allo scioglimento senza liquidatore della Società cooperativa di trasporto « Partigiana Autotrasporti », con sede in Isola Vicentina (Vicenza), costituita con atto in data 31 dicembre 1944 per notaio dott. Giuseppe Parisi, deve leggersi:

Società cooperativa di trasporto « Partigiana autotrasporti » di Isola Vicentina, con sede in Isola Vicentina (Vicenza), costituita con atto in data 14 giugno 1945 per notaio dott. Amato Pelagatti.

(7112)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa agricola « Antonio Gramsci », con sede in Sezze (Latina).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 ottobre 1960, i poteri conferiti al prof. Luigi Marchionne, commissario governativo della Società cooperativa agricola « Antonio Gramsci », con sede in Sezze (Latina), sono stati prorogati dal 31 ottobre 1960 al 31 gennaio 1961.

(7070)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca del provvedimento di cui al numero 10 del decreto ministeriale in data 20 maggio 1960, relativo allo scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Maria Immacolata », con sede in Sulmona (L'Aquila).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 3 novembre 1960 si revoca il precedente provvedimento con il quale al n. 10 del decreto ministeriale in data 20 maggio 1960 fu disposto lo scioglimento d'ufficio della Società cooperativa di produzione e lavoro « Maria Immacolata », con sede in Sulmona (L'Aquila).

(7113)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società autoservizi bustesi Attilio Rimoldi, addetto alle autolinee urbane di Busto Arsizio.

Con decreto 18 agosto 1960 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società autoservizi bustesi Attilio Rimoldi, addetto alle autolinee urbane di Busto Arsizio.

(7114)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società per azioni S.I.T.A., addetto agli autoservizi urbani di Ravenna.

Con decreto 18 agosto 1960 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società per azioni S.I.T.A., addetto agli autoservizi urbani di Ravenna.

(7115)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Laurenzana (Potenza) alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 26 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 47 del testo unico sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706 e modificato con legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Laurenzana (Potenza) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Laurenzana (Potenza) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendo apposito verbale, le attività e gli atti dell'ente anzidetto.

La predetta Sezione dovrà provvedere ad assegnare alla Cassa rurale ed artigiana di Laurenzana i tre quarti del patrimonio della predetta Cassa comunale di credito agrario, a titolo di anticipazione senza interessi, da rimborsarsi in trenta anni, ai sensi dell'art. 47 del testo unico sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, citato in premessa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 novembre 1960

(7192) *Il direttore generale:* BAFFI

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 30 maggio 1938, n. 3302/R/Gab. con cui al sig. Erlacher Giuseppe nato a San Martino in Badia il 6 novembre 1894, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Alnei;

Viste le domande di restituzione del cognome nella forma tedesca presentate in data 2 luglio 1960 dal predetto e dai figli maggiorenni Giovanni, Giuseppe, Maria, Giovanna, Luigi, Pietro, Paolo, Luigia, Enrico;

Ritenuto che le ragioni addotte dai richiedenti sono attendibili e tali da giustificare l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 12978/Gab. del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 30 maggio 1938, numero 3302/R/Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto.

Per effetto di tale revoca il cognome dei sigg. Alnei Giuseppe, nato a San Martino in Badia, il 6 novembre 1894, ivi residente; Trebo Anna, moglie, nata a San Martino in Badia l'8 ottobre 1901, ivi residente; Alnei Carlo, figlio, nato il 30 novembre 1940, a San Martino in Badia, ivi residente; Alnei Frida, figlia, nata a San Martino in Badia, il 9 marzo 1942, ivi residente; Alnei Goffredo, figlio nato a San Martino in Badia, il 4 gennaio 1944, ivi residente; Alnei Giovanni, figlio maggiorenne, nato a San Martino in Badia il 27 ottobre 1930, ivi residente; Graffonara Ottilia, moglie, nata a San Martino in Badia il 25 maggio 1924, ivi residente; Alnei Giuseppe, figlio maggiorenne, nato a San Martino in Badia il 3 febbraio 1927, residente a Brunico; Agreiter Frida, moglie, nata a San Lorenzo di Sebato il 1° agosto 1921, residente a Brunico; Alnei Wilma, figlia, nata a Brunico il 19 aprile 1954, ivi residente; Alnei Irma, figlia, nata a Brunico il 16 maggio 1955, ivi residente; Alnei Edith, figlia, nata a Brunico il 27 febbraio 1959, ivi residente; Alnei Maria, figlia maggiorenne, nata a San Martino in Badia il 7 marzo 1928, residente a Brunico; Alnei Giovanna, figlia maggiorenne, nata a San Martino in Badia il 24 giugno 1929, ivi residente; Alnei Luigi, figlio maggiorenne, nato a San Martino in Badia il 25 marzo 1933, ivi residente; Alnei Pietro, figlio maggiorenne, nato a San Martino in Badia il 15 giugno 1934, ivi residente; Alnei Paolo, figlio maggiorenne, nato a San Martino in Badia il 13 marzo 1936, ivi residente; Alnei Luigia, figlia maggiorenne, nata a San Martino in Badia il 1° agosto 1937, ivi residente; Alnei Enrico, figlio maggiorenne, nato a San Martino in Badia il 17 aprile 1939, ivi residente, viene ripristinato nella forma tedesca di Erlacher.

Il sindaco del comune di San Martino in Badia, provvederà alla notifica del presente decreto agli interessati a termini del paragrafo 6°, comma 3°, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 3 novembre 1960

(7130) *Il Vice Commissario del Governo:* PUGLISI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso relativo ai risultati del concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario nel ruolo della carriera direttiva degli istituti di sperimentazione agraria e talassografica per la direzione della Stazione sperimentale del freddo di Milano, indetto con decreto ministeriale 18 novembre 1958.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento n. 11-*ter* del Bollettino ufficiale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste del 9 novembre 1960, sono state pubblicate le graduatorie di merito del vincitore e degli idonei del concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario nel ruolo della carriera direttiva degli istituti di sperimentazione agraria e talassografica per la direzione della Stazione sperimentale del freddo di Milano, indetto con il decreto ministeriale 18 novembre 1958.

(7205)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI NUORO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Nuoro

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti relativi al concorso per posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Nuoro bandito con D. P. n. 2996 del 27 gennaio 1959;

Vista la graduatoria delle concorrenti riconosciute idonee in detto concorso formata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto presidenziale n. 1870 del 27 giugno 1960;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento dei concorsi per i sanitari addetti al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 12 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti riconosciute idonee nel concorso di cui in epigrafe:

1. Zini Iside	punti	62,312	su 100
2. Gavioli Liliana	»	59,531	»
3. Simoni Giulia	»	58,874	»
4. Goretti Anselmina	»	58,212	»
5. Acciai Anna	»	58,093	»
6. Boschetti Norma	»	57,436	»
7. Pattelli Oriele	»	57,062	»
8. Zicca Regina	»	56,650	»
9. D'Aquala Enrica	»	56,467	»
10. Pasini Adriana	»	56,412	»
11. Tagliapietra Luigia	»	56 —	»
12. Ferrari Regina	»	55,936	»
13. Giacobazzi Carmen	»	54,786	»
14. Soci Antonia	»	54,500	»
15. Coppedé Elda	»	54,455	»
16. Buscherini Luisa	»	54 —	»
17. Rossi Mariarosa	»	53,500	»
18. Turcato Linda	»	53,093	»
19. Fanti Rina	»	52,936	»
20. Bianchini Alba	»	52,786	»
21. Cesari Graziella	»	52,743	»
22. Bassi Andreasi Bruna	»	52,624	»
23. Pini Teresa	»	52,593	»
24. Daolio Marisa	»	51,931	»
25. Baldoni Elda	»	51,874	»
26. Testa Anna Maria	punti	51,792	su 100
27. Palmisano Anna	»	51,405	»
28. Moretti Nives	»	51,362	»
29. Gaidella Maria	»	51,167	»
30. Portas Maria	»	50,436	»
31. Piazza Nives	»	50,036	»
32. Pecorella Grazia	»	48,905	»
33. Fannis Amalia	»	48,874	»
34. Boi Graziella	»	46,012	»
35. Preziosi Lina	»	45,850	»
36. Orrù Mariuccia	»	45,655	»
37. Pulixi Palmira	»	45,624	»
38. Floris Giovanna	»	45,555	»
39. Pinzano Bianca	»	45,374	»
40. De Matteis Franca	»	45,250	»
41. Dal Moro Angela	»	44,250	»
42. Ragnacci Liliana	»	43,562	»
43. Radicchi Lea	»	43,186	»
44. Frau Assunta	»	42,186	»
45. Branca Nereide in Bici	»	42,062	»
46. Fagioli Dea	»	41,562	»
47. Argiolas Vincenza	»	41,124	»
48. Mamusa Maria	»	40,312	»
49. Sanna Teresa	»	40,105	»
50. Bianchini Elena	»	39,250	»
51. Salaris Costantina, più anziana	»	37,624	»
52. Corrias Elena	»	36,624	»

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale di Nuoro e dei Comuni interessati.

Nuoro, addì 5 novembre 1960

Il medico provinciale: PUTZU

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto odierno n. 2866, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Nuoro alla data del 31 dicembre 1958, bandito con D. P. n. 2996 del 27 gennaio 1959;

Vista l'indicazione delle sedi in ordine di preferenza fatta da ogni candidata risultata idonea;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 12 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti concorrenti, risultate idonee, al concorso di cui in premessa, sono dichiarate vincitrici delle sedi a fianco di ciascuna indicate:

1) Zini Iside: Oliena;
2) Gavioli Liliana: Orune;
3) Simoni Giulia: Tertenia;
4) Goretti Anselmina: Consorzio Genoni-Nuragus-Nurallao
5) Acciai Anna: Ilbono;
6) Boschetti Norma: Consorzio Aritzo-Belvì;
7) Pattelli Oriele: Montresta;
8) Zicca Regina: Consorzio Dualchi-Noragugume;
9) Pasini Adriana: Oniferi;
10) Tagliapietra Luigia: Onani;
11) Ferrari Regina: Ottana;
12) Giacobazzi Carmen: Osidda;
13) Soci Antonia: Talana.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale di Nuoro *e dei Comuni interessati.*

Nuoro, addì 5 novembre 1960

Il medico provinciale: PUTZU

(7209)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SONDRIO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Sondrio al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto 15 dicembre 1959, n. 2193, con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, ai posti di medico condotto dei comuni di Bianzone e di Livigno alla data del 30 novembre 1959;

Considerato che la Commissione esaminatrice, nominata con decreto 15 settembre 1960, n. 2496, ha ultimato i lavori di espletamento del concorso;

Visti i processi verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1. Valle Gino . . . . punti 47,617 su 100
2. Ferrara Felice . . . . . . » 45,860 »
3. Tonini Gabriele . . . . . . » 44,147 »
4. Garbellini Mario . . . . . . » 41,822 »
5. Levi Cristoforo . . . . . . » 40,376 »
6. Battaglia Domenico . . . . . » 40,208 »
7. Boldrin Giancarlo . . . . . » 39,132 »
8. Ciccone Mario . . . . . . » 38,106 »
9. Batani Primo . . . . . . » 36,552 »

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Sondrio e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Sondrio, addì 8 novembre 1960

Il medico provinciale: PANE

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto, di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso ai posti di medico condotto dei comuni di Bianzone e Livigno, vacanti nella provincia di Sondrio al 30 novembre 1959;

Ritenuta la necessità di procedere alla dichiarazione dei vincitori dei posti messi a concorso;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottoelencati concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse, per il posto a fianco di ciascuno indicato:

1) Valle Gino: Livigno;
2) Ferrara Felice: Bianzone.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Sondrio e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Sondrio, addì 8 novembre 1960

Il medico provinciale: PANE

(7208)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BOLOGNA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1958.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 121/16001 San., in data 4 aprile 1959, con il quale venne bandito pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1958;

Ritenuto di dover provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso in oggetto;

Vista la designazione effettuata dall'ordine dei medici chirurghi;

Viste le terne proposte dai Comuni interessati ai sensi dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 854 del 10 giugno 1955;

Visti la legge 13 marzo 1958, n. 296, ed il parere espresso dal Consiglio di Stato in data 17 settembre 1959, in merito alla delimitazione delle sfere di competenza fra l'Amministrazione dell'interno e quella della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1958, è così costituita:

Presidente:

Chiesi dott. Alceo, vice prefetto.

Componenti:

Marenzi dott. Cesare, medico provinciale;
Belvederi prof. Corrado, docente in ostetricia e ginecologia;
Zucchini prof. Cesare, docente in ostetricia e ginecologia;
Degli Esposti Maria, ostetrica condotta.

Le funzioni di segretario saranno espletate dal dott. Francesco Basso, direttore di sezione di prefettura.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi di legge.

Bologna, addì 3 ottobre 1960

Il dirigente: MARENZI

(7207)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 932 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 4 giugno 1960, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per condotte mediche vacanti al 30 novembre 1957;

Visti i propri decreti n. 980, n. 1452, n. 1698, n. 1788, n. 1886, n. 1979, n. 2120, n. 2303, n. 2383 e n. 2526, con i quali sono stati dichiarati i vincitori delle condotte di cui sopra;

Considerato che il vincitore della condotta medica di Ponzone (Cimaferle, Toleto, Piancastagna) ha rinunziato alla condotta ad esso assegnata;

Ritenuto che deve procedersi alla assegnazione della sede al candidato che segue in graduatoria, tenendo conto dell'ordine preferenziale indicato dai candidati nelle domande di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il seguente candidato è dichiarato vincitore della condotta medica a fianco indicata:

Clerici dott. Livio: Ponzone (Cimaferle, Toleto, Piancastagna).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e del Comune interessato.

Alessandria, addì 9 novembre 1960

Il medico provinciale: SIRCANA

(7211)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI GROSSETO

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Grosseto al 30 novembre 1958.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto in data 6 giugno 1960, n. 3281, con il quale sono state assegnate le condotte ostetriche vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1958 alle vincitrici del concorso bandito con decreto n. 7400 del 10 dicembre 1959;

Visto il proprio decreto n. 3272 del 6 giugno 1960, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito;

Considerato che a seguito di rinunce si sono rese vacanti le condotte ostetriche di Civitella Marittima, in comune di Civitella Paganico, di Polveraia in comune di Scansano, e di Santa Fiora, sede del capoluogo;

Ritenuto pertanto necessario di provvedere all'assegnazione delle predette condotte, secondo l'ordine di graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei e delle preferenze a suo tempo indicate;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Le sottonotate ostetriche sono assegnate alle condotte a fianco di ciascuna indicata:

1) Leprai Maria Josè: Civitella Marittima in comune di Civitella Paganico;
2) Confettoni Norina: Santa Fiora, capoluogo;
3) Giani Marisa: Polveraia in comune di Scansano.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Grosseto e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Grosseto e dei Comuni interessati.

Grosseto, addì 11 novembre 1960

Il medico provinciale: MESSINA

(7206)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI NAPOLI

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5415 del 28 marzo 1960, modificato con successivo provvedimento 20 giugno 1960, n. 11024 con il quale veniva approvata la graduatoria di merito del concorso a sette posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1957;

Viste le rinunzie pervenute da alcune candidate vincitrici del concorso in parola;

Viste la domande delle candidate che seguono nella graduatoria di merito, con l'indicazione della preferenza espressa in ordine alle sedi per le quali hanno dichiarato di concorrere;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento per i concorsi di sanitari addetti ai Comuni ed alle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui alle premesse per rinunzia di altre candidate che le precedono in graduatoria e per le sedi a fianco di ciascuna indicate:

1) Zingaropoli Anna: Napoli;
2) Roberto Caterina: Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 2 novembre 1960

Il medico provinciale dirigente: TECCE

(7210)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.